



Il Ministro della Difesa

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DELL'ONOREVOLE ASCARI
N. 4 - 05761

RISPOSTA

In relazione all'interrogazione in titolo, si rappresenta che la Difesa adotta specifiche misure di prevenzione e monitoraggio della salute del personale, finalizzate a promuovere il benessere psichico e a diffondere una cultura organizzativa fondata sul dialogo aperto, libera da stigma o pregiudizi.

In tale contesto, presso le Infermerie Presidiarie delle singole Forze Armate operano consultori psicologici che, su richiesta degli interessati e nel pieno rispetto della *privacy*, forniscono supporto professionale ai militari e ai loro familiari in situazioni di disagio.

Sul piano della prevenzione, sono stati istituiti *team* multidisciplinari di psicologi e psichiatri, composti da membri del Comitato tecnico scientifico di psichiatria e psicologia militare e da personale specialistico di ciascuna Forza Armata, impegnati in attività di informazione e formazione sull'intero territorio nazionale.

Al fine di individuare e correggere eventuali criticità organizzative, la Difesa ha avviato una strutturata attività di analisi del clima organizzativo, mediante questionari anonimi, interviste e *focus group*, per orientare l'azione di comando e promuovere il benessere psicologico del personale. Contestualmente, è stata realizzata, sul sito istituzionale del Ministero della Difesa, una pagina *web* dedicata per diffondere la cultura del benessere psicologico e coadiuvare le iniziative per la prevenzione primaria del disagio psichico e dei suicidi.

Nel 2025 è stato, inoltre, istituito un Gruppo di Lavoro per la revisione delle azioni di contrasto al fenomeno suicidario e per affrontare in modo efficace, professionale e tempestivo, il tema dello stress e dei rischi ad esso correlati.

Per quanto concerne l'Arma dei Carabinieri, è operativo un servizio di psicologia istituzionale articolato in 19 Nuclei regionali, 3 Nuclei presso i Reggimenti "Trentino Alto Adige", "Friuli Venezia Giulia" e "Tuscania" e 7 Nuclei presso gli Istituti di formazione.

Nel merito, l'Arma ha formalizzato procedure *ad hoc* da attivare in presenza di situazioni di sofferenza comportamentale del personale e avviato una campagna informativa che include, tra gli altri, il progetto "*Leadership, comunicazione efficace e prevenzione del disagio: il ruolo del Comandante*".

Tra gli accordi in atto con enti esterni alla Difesa, si segnalano:

- il Protocollo d'intesa con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi per garantire al personale e ai familiari prestazioni specialistiche a condizioni agevolate;
- il servizio di ascolto c.d. "*Help line*" curato da psicologi dell'Azienda Ospedaliera dell'Università Sant'Andrea, accessibile tramite numero verde gratuito per incentivare le richieste di aiuto;
- l'accordo di collaborazione con il Dipartimento "Comunicazione e ricerca sociale" della facoltà di "Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione" dell'Università "Sapienza", per l'elaborazione di un'analisi sul benessere organizzativo.

I dati raccolti nel periodo 2021-2024 evidenziano una riduzione del *trend* del fenomeno suicidario del 39% tra il personale delle Forze armate e, in particolare, nell'Arma dei Carabinieri del 74%.

Cionondimeno, si ribadisce il massimo impegno del Dicastero nel perseguire il miglioramento delle condizioni di lavoro e del benessere psico-fisico di tutte le donne e gli uomini della Difesa, nella ferma convinzione che il personale rappresenti, oggi più che mai, la risorsa più preziosa.


IL MINISTRO